

DACR n. 93 del 17/06/2019
DGR n. 1089 del 03/08/2020

**AVVISO PUBBLICO
PROGETTI TERRITORIALI DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO ANNO 2020**

SERVIZIO ATTIVITÀ PRODUTTIVE, LAVORO E ISTRUZIONE

Web:

www.regione.marche.it/Regione-Utile/Fondi-Europei-e-Attività-Internazionale/Cooperazione-allo-sviluppo-e-solidarietà-internazionale

PEC:

regione.marche.attivitaproductive@emarche.it

Al fine di promuovere le attività di cooperazione internazionale e sviluppare la progettualità dei soggetti del territorio marchigiano, la Regione Marche intende partecipare finanziariamente alla realizzazione di progetti territoriali (PT) promossi dai soggetti previsti dall'art. 11 della LR n. 9/2002 e s.m.i. che devono avere sede legale o operativa nelle Marche.

Con il presente avviso vengono disciplinate le modalità di richiesta di contributo per la presentazione annuale di progetti ad iniziativa territoriale (PT) di solidarietà internazionale e di cooperazione allo sviluppo

1 LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Le aree di intervento prioritarie sono quelle individuate nel piano annuale e fanno parte della lista di Paesi redatta dall'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo economico (OCSE) e sono ricomprese nelle categorie a basso/medio reddito tra i Paesi in via di sviluppo. Tali aree sono:

PRIORITA' 1

AFRICA – Africa sub sahariana

PRIORITA' 2

MEDITERRANEO E MEDIO ORIENTE – Tunisia, Marocco, Egitto, Libano, Palestina

PRIORITA' 3

AMERICA LATINA E CARAIBI – Argentina, Brasile, Bolivia, Colombia, Ecuador, Guatemala, Honduras, Cuba

PRIORITA' 4

AREA BALCANICA – Albania, Bosnia Erzegovina, Serbia

2 SETTORI DI INTERVENTO

I settori di intervento sono selezionati in base alle competenze istituzionali della Regione e degli Enti locali, alle capacità e competenze presenti nel territorio regionale, alle situazioni dell'area di intervento ai sensi della DACR n.93 del 17/06/2019 e nella DGR n.1089 del 03/08/2020.

- rafforzamento democratico e istituzionale e promozione e tutela dei diritti umani uno dei compiti più rilevanti della cooperazione decentrata è costituito dalle politiche di appoggio ai processi di decentramento e democratizzazione a livello locale, riconoscimento delle identità culturali locali;
- sviluppo locale -sostegno allo sviluppo del settore delle micro imprese, contributo alla crescita dell'agricoltura, sostegno alimentare, dell'artigianato, del commercio equo e solidale, del turismo; cooperazione culturale con particolare riguardo al dialogo interculturale;
- cooperazione nel settore dei servizi sociali e sanitari -supporto e assistenza tecnica per la gestione territoriale dei servizi sociali e sanitari e per l'avvio di imprese sociali, utilizzando l'esperienza degli Enti Locali, degli Ambiti Sociali, delle imprese no-profit e del Terzo Settore;
- Cooperazione con i paesi di origine e di transito delle persone vittime di tratta e destinate allo sfruttamento sessuale, lavorativo e in altri ambiti, finalizzata alla prevenzione del fenomeno, al contrasto delle reti di sfruttamento, e al supporto delle vittime e delle fasce della popolazione vulnerabile, anche attraverso l'attivazione della società civile di questi paesi;
- cooperazione nel settore dell'ambiente con particolare riguardo ai temi dell'acqua e dei rifiuti; educazione formale ed informale e formazione professionale -supporto alla crescita e al miglioramento delle risorse umane in termini quali/quantitativi;
- cooperazione a sostegno della parità di genere e tutela dell'infanzia e dell'adolescenza;
- educazione alla cittadinanza globale;

- azioni che contribuiscono alla gestione dei processi migratori nei paesi di partenza: informazioni sui processi migratori, sostegno alla migrazione di ritorno, progetti capaci di creare occasioni di lavoro, specie per i giovani e le donne, nelle regioni più a rischio di migrazione

3 TIPOLOGIE DI PROGETTI AMMISSIBILI

Le tipologie di progetto ammissibili sono le seguenti:

- A) *realizzazione in loco di interventi finalizzati allo sviluppo delle attività produttive agricole, artigianali, commercio equo e solidale, del turismo e della valorizzazione del patrimonio artistico e culturale;*
- B) *realizzazione di interventi di cooperazione in materia socio-sanitaria;*
- C) *realizzazione di interventi di cooperazione in materia ambientale;*
- D) *programmi di educazione formale ed informale, formazione professionale nei settori di intervento specificati nel piano annuale 2020 approvato con DGR n. 1098 del 03/08/2020;*
- E) *attuazione di interventi specifici per migliorare la condizione femminile, dell'infanzia e degli anziani;*
- F) *azioni che contribuiscono alla gestione dei processi migratori nei paesi di partenza sostegno alla migrazione di ritorno, progetti per favorire l'occupazione nei paesi a più rischio migrazione;*

Si specifica che NON sono ammissibili a valutazione i progetti che:

- prevedono esclusivamente scambi di ricercatori e collaborazioni prettamente scientifiche;
- prevedono esclusivamente gemellaggi;
- abbiano ricadute in loco in termini di risorse investite **inferiori al 70%** del costo complessivo del progetto.

4 SOGGETTI AMMISSIBILI

I soggetti ammissibili sono quelli previsti dall'art. 11 della L.R. n. 9/02 e s.m.i. e di seguito illustrati:

4.1 OSC iscritte agli elenchi dei SOGGETTI SENZA FINALITA' DI LUCRO (art.26 commi 2 e 3 della L. 125/2014 e dell'art. 17 del D.M. 113/2015) pubblicati dall'AICS, purché aventi sede legale o sede operativa nella Regione Marche;

4.2. Organismi associativi e di volontariato regolarmente costituiti ed operanti da almeno tre anni senza scopo di lucro, con particolare riferimento a quelli nel cui atto costitutivo e nel cui ordinamento interno siano previste, fra gli scopi sociali prevalenti, attività assistenziali nell'ambito dei diritti umani, della cooperazione e dello sviluppo internazionale, della solidarietà e dei valori della pace, della difesa del patrimonio artistico ed ambientale, in possesso di almeno tre anni di esperienza in campo internazionale, aventi sede legale o sede operativa nella Regione Marche;

4.3. Soggetti regolarmente iscritti al Registro Regionale della Cooperazione e la Solidarietà internazionale delle Marche (art. 16 della LR 9/2002);

IMPORTANTE:

- I. I soggetti di cui al punto 4.1 e 4.2 contestualmente alla presentazione del progetto dovranno presentare, pena esclusione, domanda di iscrizione al registro regionale di cui all'art. 16 della LR 9/2002 secondo le modalità previste dalla DGR n. 836/2015, disponibile nel sito:

www.regione.marche.it/Regione-Utile/Fondi-Europei-e-Attività-Internazionale/Cooperazione-allo-sviluppo-e-solidarietà-internazionale

I Soggetti di cui al punto 4.3 devono essere in regola con gli adempimenti previsti dalla DGR 1145/2014 pena esclusione.

- II. Ogni soggetto proponente, pena esclusione, potrà presentare un (n. 1) solo progetto come capofila nell'ambito del presente avviso. Detto limite vale anche per Direzioni, Servizi, Istituti, Dipartimenti che fanno capo sia funzionalmente che istituzionalmente ad un medesimo soggetto.
- III. Pena esclusione, non possono accedere a contributi regionali i soggetti di cui all'art. 11 della LR. N. 9/2002 che al momento della scadenza annuale di presentazione dei progetti risultino titolari e/o attuatori di 2 o più progetti in corso di realizzazione co-finanziati dalla Regione Marche ai sensi della L.R. 9/2002.
- IV. Il soggetto proponente e la rete partenariale dovranno garantire una propria quota di co-finanziamento in misura non inferiore al 40% del costo totale del progetto, in denaro o in contributi figurativi. Per la quota valorizzata/in kind il valore massimo ammesso è pari al 25% del costo totale del progetto.
- V. Il soggetto proponente deve garantire, pena esclusione, un contributo in denaro almeno pari al 15% del costo totale del progetto.
- VI. Gli apporti di co-finanziamento di ogni singolo partner, pena esclusione, non possono essere superiori a quelli del soggetto proponente;
- VII. I soggetti che presentano domanda di contributo possono partecipare al massimo ad un solo progetto proposto da altri soggetti; il limite massimo di partecipazione al progetto è fissato nella misura del 20% del costo totale del progetto. In caso contrario non saranno ammessi a valutazione tutti i progetti collegati ad un medesimo soggetto.
- VIII. I soggetti idonei a presentare domanda devono avere una sede legale o una sede operativa nella Regione Marche. I soggetti aventi sede legale e/o operativa sul territorio regionale devono garantire che una parte consistente del progetto venga realizzata dalla sede legale e/o operativa regionale. In particolare si richiede che il soggetto regionale (sede legale e/o operativa) sia attivamente coinvolto sia nella fase di programmazione del progetto che in quella di attuazione.
Per sede operativa si intende una sede propria, con personale dedicato allo svolgimento di attività di cooperazione allo sviluppo e solidarietà internazionale e due anni di attività pubbliche sul territorio regionale. La gestione del progetto deve essere svolta da sopraccitata sede, con l'obbligo di conservazione presso la stessa di tutta la documentazione. Nel caso di soggetti operanti in più regioni italiane, i requisiti di cui al precedente punto devono essere posseduti dall'articolazione dello stesso avente sede legale od operativa sul territorio regionale.
Il coinvolgimento dovrà risultare dalla proposta complessiva, valutabile in termini di gestione diretta delle attività (coinvolgimento nella stesura del progetto, invio volontari, ecc.) e di gestione diretta del budget.
- IX. È necessaria, pena esclusione, la partecipazione **di almeno un partner locale per ogni Paese beneficiario** dell'intervento. La scheda di partenariato (compilata per ognuno dei partner individuati, secondo il modulo riportato nel formulario) deve avere una data non anteriore a 180 giorni dalla data di scadenza dell'avviso, deve specificare le azioni progettuali svolte dal partner e le risorse apportate al progetto in termini di valorizzazioni e di denaro;

5 SPESE AMMISSIBILI E DECORRENZA SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili al contributo devono essere strettamente connesse alla realizzazione del progetto.

Nello specifico comprendono:

- spese per attività correlate alla realizzazione diretta del progetto nel paese di intervento entro un limite massimo del 35% del costo totale del progetto;
- spese per servizi esterni (progettazione, direzione lavori, collaudo, consulenze per la realizzazione del progetto, assistenza tecnica per l'avvio dell'iniziativa, traduzioni, pubblicazioni, grafica, spese doganali ecc.) entro un limite massimo del 20% del costo totale del progetto;
- spese di personale, italiano e/o locale, incluse spese di viaggio, vitto ed alloggio relative a missioni nel Paese di intervento entro un limite massimo del 30% del costo totale del progetto;

- Spese per sensibilizzazione fino ad un limite massimo del 5% del costo totale delle attività di progetto).
- Spese generali (spese di coordinamento ed amministrative), max 5% del costo totale delle attività di progetto. (Si tratta di costi/spese generali direttamente imputabili allo svolgimento delle attività previste dal programma di lavoro, fino alla percentuale massima prevista dell'importo complessivo ammissibile, possono riferirsi alle voci di costo relative alle seguenti tipologie di beni e/o servizi, inerenti alla gestione dell'intervento ammesso al finanziamento: - spese indirette: utenze, fotocopie, affitto, etc. - spese per beni non durevoli o di consumo (cancelleria, etc.). Rientrano, infine, tra le spese generali le garanzie bancarie, i costi notarili, legali, assicurativi e postali sostenuti per l'attuazione del progetto; i costi relativi a revisioni contabili; la concessione, la produzione, l'acquisto di diritti d'autore; l'imballaggio e l'invio di materiali e tutti i costi di spedizione.
- L'IVA è ammissibile a contributo solo se realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto richiedente. L'IVA che può essere recuperata, non è ammissibile, anche se non effettivamente recuperata.
- Contributi in natura o valorizzazioni fino ad un limite massimo del 20% del costo totale del progetto; Le valorizzazioni, o contributi in natura (cd. contributi figurativi) sono considerati spese ammissibili a condizione che:
 - consistano nella fornitura di attività di ricerca o professionali o prestazioni lavorative volontarie non retribuite;
 - il loro valore possa essere oggetto di revisione contabile e valutazione indipendenti;
 - in caso di attività di ricerca o professionali, il loro valore venga certificato da un professionista qualificato e indipendente o da un organismo debitamente autorizzato;
 - in caso di prestazioni volontarie non retribuite, il relativo valore venga determinato tenendo conto del tempo effettivamente prestato e delle normali tariffe orarie e giornaliere in vigore per l'attività eseguita;
 - nel caso in cui il contributo regionale concorra al cofinanziamento di progetti cofinanziati da istituzioni nazionali od internazionali il limite percentuale indicato nell'elenco nelle spese ammissibili sopra indicate non viene applicato tranne che per i costi di struttura;

IMPORTANTE

Le spese relative ad attrezzature, materiali ed equipaggiamenti tecnici, lavori e relativi servizi professionali sono considerate ammissibili se acquisite da fornitori e prestatori d'opera e di servizi del paese in cui si realizza l'intervento. In caso contrario, ai promotori è richiesto, in sede di rendicontazione, di dimostrare la non disponibilità di tali beni e servizi sul mercato locale, ovvero la loro maggiore economicità al di fuori del contesto locale.

Non sono considerate spese ammissibili:

- i costi relativi ad "imprevisti" o a "varie" o voci equivalenti.

Le spese sono ritenute ammissibili a cofinanziamento a partire dal **29/06/2020, data di avvio del procedimento di approvazione del piano di attività per l'anno 2020 (DGR 787/2020)**, mentre il termine ultimo di ammissibilità coincide con la data di comunicazione di fine progetto.

Tutte le spese ammissibili a rendicontazione finale, devono essere comprovate da fatture e/o da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente. **Tutte le fatture e/o documenti contabili devono specificare in modo dettagliato l'oggetto della prestazione alle quale si riferiscono.**

6 BUDGET COMPLESSIVO ED INTENSITA' DEL CONTRIBUTO

Per il bando è a disponibile la somma complessiva di € 240.000,00 sul capitolo 2190110006 del Bilancio 2019-2021, annualità 2020 (€ 120.000,00) ed annualità 2021 (€ 120.000,00)

Il contributo regionale concesso non può superare il 60% del costo complessivo del progetto, comunque fino ad un massimo di € 20.000,00.

Non saranno ammessi a valutazione di merito progetti che presentino un contributo richiesto superiore al 60%.

7 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

I soggetti interessati a richiedere il sostegno finanziario regionale dovranno far pervenire domanda entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'Avviso pubblico nel sito www.regione.marche.it sezione opportunità per il territorio e sul BUR Marche.

Le domande devono essere compilate secondo il modulo B (domanda di contributo). La mancata indicazione degli elementi essenziali richiesti nello schema di domanda (nominativo del legale rappresentante, della sede legale, del codice fiscale), sarà considerata motivo sufficiente per l'esclusione dal sostegno regionale.

Le domande devono pervenire esclusivamente tramite PEC al seguente indirizzo:

regione.marche.attivitaproduttive@emarche.it

con l'indicazione dell'oggetto: **“Domanda di contributo per Progetti Territoriali di Cooperazione allo Sviluppo anno 2020”**

Le domande devono essere corredate da:

- per soggetti di cui ai punti 4.1 e 4.2 del presente avviso, copia conforme dell'ultimo bilancio approvato comprensivo del verbale di approvazione dello stesso da parte dell'assemblea dei soci;
- i soggetti di cui al punto 4.3 se regolarmente iscritti NON sono tenuti a presentare la documentazione di cui sopra.

Le domande (allegato B) devono essere corredate dei seguenti allegati:

- allegato C - Formulario di presentazione proposte progettuali
- allegato D - Budget del Progetto (foglio D1 - Budget dettagliato; foglio D2 - Budget riepilogativo per attività)
- allegato E - Struttura del partenariato
- allegato F - Durata e piano d'azione progetti annuali

Non saranno esaminate le domande non pervenute tramite PEC.

8 ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEI PROGETTI

L'istruttoria e la valutazione dei progetti sono effettuate dalla Regione Marche – Servizio Attività Produttive Lavoro Istruzione che si avvale di una Commissione di valutazione, da costituire appositamente nell'ambito della struttura, eventualmente coadiuvati della consulenza di altri Servizi regionali o di esperti esterni.

I progetti sono valutati sulla base dei criteri di ammissibilità, di valutazione e di priorità riportati nel presente avviso.

Sono ritenuti ammissibili i progetti che soddisfano i seguenti requisiti:

1. risultano compatibili con le finalità e gli obiettivi della legge regionale 9/2002;
2. sono coerenti con le tipologie di intervento indicate al punto 2) del presente avviso;
3. sono proposti dai Soggetti previsti al punto 4) del presente avviso;
4. prevedono interventi localizzati all'interno delle aree geografiche definite al punto 1 del presente Avviso;
5. prevedono un costo totale compreso tra: **€ 30.000,00 ed € 100.000,00**
6. prevedono una durata totale compresa tra: **12 e 16 mesi**
7. pervengono nei termini e completi della documentazione di cui al **punto 7)** del presente avviso;

La mancata osservanza di una soltanto tra le suddette indicazioni o la mancata rispondenza anche ad uno dei requisiti richiesti, sarà considerata **motivo sufficiente per l'esclusione dal sostegno regionale**.

La graduatoria di merito dei progetti ritenuti ammissibili viene formata in base al punteggio ottenuto applicando i criteri di valutazione indicati nel presente atto.

A parità di punteggio conseguito in graduatoria da due o più progetti, viene concessa priorità a quello che acquisisce il maggior punteggio sul criterio di valutazione "Qualità del progetto" ed in caso di ulteriore parità la priorità viene concessa in base all'ordine di arrivo dei progetti medesimi.

Non sono ammessi a finanziamento i progetti che non raggiungono la soglia minima di **60** punti applicando i criteri di valutazione indicati nel presente atto.

9 APPROVAZIONE GRADUATORIA E CONCESSIONE CONTRIBUTO

L'istruttoria dovrà concludersi con la compilazione della graduatoria finale entro 30 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle domande.

Nella graduatoria finale saranno inseriti i progetti ritenuti ammissibili, individuando i beneficiari finali e gli importi dei contributi loro assegnati; si provvederà alla redazione di un elenco di progetti non ammessi in graduatoria esplicitandone i motivi.

Il Dirigente della Regione Marche – Servizio Attività Produttive Lavoro Istruzione con proprio decreto pubblicato per estratto sul B.U.R. Marche, approva la graduatoria finale, elenca i progetti non ammessi in graduatoria esplicitandone i motivi dell'esclusione e concede i contributi ai destinatari.

La graduatoria ha validità biennale.

Il Dirigente della Regione Marche – Servizio Attività Produttive Lavoro Istruzione comunica con PEC la concessione dei contributi ai destinatari e le motivazioni dell'esclusione ai soggetti non ammessi.

I soggetti destinatari **devono comunicare con PEC l'accettazione del contributo** ed indicare le modalità di erogazione del contributo stesso.

La mancata accettazione del contributo comporta la revoca immediata dei benefici e le risorse che si verranno a recuperare saranno utilizzate per finanziare progetti utilmente collocati in graduatoria o in caso di esaurimento della stessa per progetti di iniziativa diretta della Regione.

10 MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

L'avvio del progetto dovrà avvenire entro 30 giorni dalla notifica del decreto di concessione del contributo.

I soggetti ammessi a contributo devono obbligatoriamente, pena l'esclusione, comunicare la data di avvio del progetto, secondo il modello fornito (allegato I.1).

11 MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

La procedura per l'erogazione del contributo è la seguente:

- 1) Il soggetto beneficiario deve comunicare formalmente l'accettazione del contributo come previsto al precedente punto 10.
- 2) La Regione Marche provvede all'erogazione in un'unica soluzione dietro presentazione della rendicontazione finale sull'esecuzione del progetto e della relativa approvazione della stessa da parte della Regione Marche, così come previsto dal Bando;

3) La Regione Marche provvede all'erogazione in due quote, di cui il 50% del contributo a titolo di anticipo (Allegato I.1) previa presentazione di apposita fidejussione assicurativa o bancaria nel rispetto delle disposizioni vigenti (Allegato I.4), ed il 50% a titolo di saldo (Allegato I.2) a seguito di presentazione della rendicontazione finale.

12 MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

RELAZIONE SEMESTRALE

E' fatto obbligo al soggetto attuatore di presentare una relazione semestrale di avanzamento delle attività all'indirizzo PEC: regione.marche.attivitaproduttive@emarche.it. **In caso di inosservanza non sarà possibile approvare la relazione finale e liquidare il saldo del contributo**

RENDICONTAZIONE FINALE

Entro 30 giorni dalla conclusione dell'intervento, il soggetto assegnatario del contributo deve presentare alla Giunta regionale delle Marche – Servizio Attività Produttive Lavoro Istruzione, Via Tiziano 44, 60125 Ancona, la rendicontazione finale del progetto che si compone dei seguenti documenti:

- A. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'allegato H del presente Avviso;
- B. Relazione finale che descriva il progetto realizzato, evidenziando le attività svolte, le modalità e le forme di realizzazione, nonché una valutazione dei risultati dell'intervento e dell'impatto che la sua realizzazione ha avuto in termini di reale contributo alla crescita economica, sociale e culturale del territorio interessato (Allegato I.3);
- C. Rendicontazione riepilogativa di tutte le spese e dei costi sostenuti per l'attività ammessa a contributo (Allegato G), con copia conforme all'originale delle fatture e dei giustificativi di spesa corredati dalla documentazione di quietanza attestante l'avvenuto pagamento.
- D. Report, relazioni, documentazione fotografica, audio e/o video relativa all'attuazione del progetto su supporto USB e comunque inviato attraverso sistemi cloud (es. WeTRANSFER e simili);
- E. Autorizzazione alla pubblicazione nel sito <http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Fondi-Europei-e-Attivita-Internazionale/Cooperazione-allo-sviluppo-e-solidarieta-internazionale> del materiale inerente alla realizzazione del progetto (report, foto filmati ecc.)
 - dichiarazione sul rispetto degli aiuti di stato in regime di "de minimis" (solo per i soggetti del tessuto economico e produttivo partner, ove necessario);
 - dichiarazione di tracciabilità dei flussi finanziari;
 - dichiarazione della ritenuta del 4%;

Il Dirigente del Servizio Attività Produttive Lavoro Istruzione con proprio decreto da emanare entro **30 giorni** dal ricevimento dei documenti provvede all'erogazione della quota prevista del contributo.

La Regione Marche, nei 180 giorni successivi al ricevimento dei predetti documenti, ha facoltà di procedere alla verifica della fondatezza di quanto dichiarato nella stessa, anche mediante sopralluoghi di propri incaricati nelle zone in cui sono stati realizzati gli interventi.

13 Prova della spesa

Le spese (sostenute dai beneficiari) dovranno essere adeguatamente giustificate attraverso:

- copia delle fatture e dei giustificativi di spesa (ricevute, note per prestazioni occasionali, richieste di rimborso spese, note di debito, ecc.) regolarmente **quietanzati**;
- in tutti i casi in cui risulti la spesa sostenuta per il versamento di ritenute e contributi, deve essere allegato il modello F24 regolarmente **quietanzato**.

Le fatture e i giustificativi di spesa ammessi a rendicontazione dovranno avere una data compresa fra quella di avvio delle attività di progetto fino al termine fissato per la realizzazione dello stesso.

Le fatture e i giustificativi di spesa devono risultare **interamente pagati e quietanzati** entro il termine previsto per la rendicontazione finale del progetto come indicato nel punto 11), pena la inammissibilità delle stesse.

Le fatture ed i giustificativi di spesa dovranno essere **pagati con le seguenti modalità**:

- bonifico bancario;
- assegno bancario non trasferibile intestato al fornitore del bene/servizio;
- assegno circolare non trasferibile intestato al fornitore del bene/servizio;
- ricevuta bancaria;
- pagamento con bollettino postale;
- pagamento con carta di credito/bancomat;
- contanti esclusivamente per spese realizzate nel paese di intervento;
- pagamento on line in formato digitale (paypal, satispay, etc....)

Ai fini della regolare quietanza ciascun giustificativo di spesa deve essere accompagnato dalla **copia del documento attestante l'avvenuto pagamento**:

- nel caso di bonifico bancario è necessario allegare **la ricevuta del bonifico riportante gli estremi della fattura e l'estratto conto da cui si evinca l'addebito**;
- nel caso di assegno bancario o assegno circolare non trasferibile è necessario allegare **la copia dello stesso e l'estratto conto da cui si evinca l'addebito**;
- nel caso di ricevuta bancaria è necessario allegare **la copia della stessa e l'estratto conto da cui si evinca l'addebito**;
- nel caso di bollettino postale allegare **copia del bollettino con la quietanza di pagamento**;
- nel caso di pagamento con carta di credito e/o bancomat deve essere allegato **lo scontrino da cui si evinca l'addebito sulla carta**;
- nel caso di pagamento on line in formato digitale deve essere allegata **la documentazione attestante l'avvenuto pagamento e l'estratto conto da cui si evinca l'addebito**;
- nel caso di pagamento in contanti, esclusivamente realizzati nel paese di intervento **la fattura o il giustificativo deve risultare quietanzato**;

14 OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

I beneficiari sono obbligati a:

- a comunicare la data di avvio delle attività progettuali;
- ad inviare la relazione semestrale di cui al punto 11);
- a comunicare le variazioni e/o le proroghe del progetto;
- a rispettare i termini previsti per la realizzazione del progetto;
- a comunicare la data di conclusione delle attività progettuali;
- a fornire su richiesta della Regione Marche – Servizio Attività Produttive Lavoro Istruzione - i dati, debitamente documentati, relativi all'attuazione finanziaria e fisica dell'intervento;

- a fornire, su richiesta della Regione Marche – Servizio Attività Produttive Lavoro Istruzione - tutte le informazioni necessarie ai fini, del monitoraggio e del controllo e della valutazione;
- a consentire l'accesso del personale regionale per visite e sopralluoghi nelle aree, impianti o locali oggetto dell'intervento.

In caso di inadempienza da parte del soggetto destinatario del contributo, la Regione si riserva di revocare il contributo e di procedere al recupero delle quote già erogate e dei relativi interessi legali nelle modalità previste al punto 17.

15 VARIAZIONI

Eventuali variazioni al progetto ammesso a finanziamento dovranno essere trasmesse alla Regione Marche – Servizio Attività Produttive Lavoro Istruzione, evidenziando e documentando i motivi che hanno determinato la variazione proposta, con richiesta da presentare entro 3 mesi prima della conclusione del progetto.

Saranno approvate, con comunicazione da parte del responsabile del procedimento le variazioni che si rendano necessarie in fase di esecuzione del progetto, purché non determinino modifiche sostanziali al progetto e ne rispettino gli obiettivi.

Inoltre le modifiche da apportare non devono comportare una diversa valutazione del progetto rispetto ai criteri di selezione originariamente previsti, tale che il nuovo punteggio attribuibile al progetto sia inferiore del 10% al punteggio inizialmente attribuito.

L'eventuale maggior costo del progetto dovuto alle variazioni proposte non comporterà l'incremento del contributo concesso e sarà pertanto a carico del beneficiario.

L'eventuale minor costo del progetto dovuto alle variazioni proposte comporterà la diminuzione del contributo concesso in proporzione alla variazione di costo totale.

Se la riduzione dovesse essere superiore al 25% del costo del progetto approvato, il contributo sarà revocato.

16 PROROGHE

Eventuali proroghe, per un massimo di 30 giorni, alla durata del progetto ammesso a finanziamento dovranno essere richieste alla Regione Marche – Servizio Attività Produttive Lavoro Istruzione, evidenziando e documentando i motivi che hanno determinato le modifiche temporali.

Saranno approvate, con comunicazione da parte del responsabile del procedimento le proroghe che si rendano necessarie in fase di esecuzione del progetto, purché non determinino modifiche sostanziali al progetto e ne rispettino gli obiettivi.

17 REVOCHE

17.1 Cause di revoca

Il Servizio Attività Produttive Lavoro Istruzione disporrà la revoca totale delle agevolazioni nei seguenti casi:

- rinuncia del beneficiario (in questo caso non si dà seguito alla procedura di comunicazione di avvio del procedimento di revoca, ma si adotta l'atto di revoca);
- mancato rispetto degli obblighi previsti al punto 14), salvo proroghe di cui al punto 16) debitamente giustificate e autorizzate dalla struttura regionale;

- parziale realizzazione dell'intervento, attestata da una riduzione della spesa effettivamente sostenuta inferiore al 75% di quella originariamente ammessa a contributo, in base a quanto stabilito al punto 15);
- scostamento dal progetto originario che comporti una diversa valutazione del progetto stesso rispetto ai criteri di selezione originariamente previsti, tale che il nuovo punteggio attribuibile al progetto sia inferiore al punteggio inizialmente attribuito del 10%, in base a quanto stabilito al punto 15);
- mancata presentazione della rendicontazione, comprensiva della documentazione che certifica la spesa, entro i termini previsti dal presente bando, salvo proroghe debitamente;
- qualora si riscontrino, in sede di verifiche e/o accertamenti, la perdita dei requisiti di ammissibilità ovvero la presenza di irregolarità che investono il complesso delle spese rendicontate;
- progetto che persegue fini di lucro/commerciali.

In caso di revoca del contributo, disposta ai sensi del presente articolo, i beneficiari non hanno diritto alle quote residue ancora da erogare e dovranno restituire i contributi già liquidati, maggiorati degli interessi legali.

17.2 Procedura di revoca e recupero

Dopo aver acquisito agli atti, fatti o circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, il Servizio Attività Produttive Lavoro Istruzione, in attuazione degli artt. 7 ed 8 della legge n. 241/90 e s.m.i., comunica agli interessati l'avvio del procedimento di revoca e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di 30 giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

Entro il predetto termine dalla data della comunicazione dell'avvio del procedimento di revoca, gli interessati possono presentare al Servizio Attività Produttive Lavoro Istruzione scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante PEC all'indirizzo regione.marche.attivitaproduttive@emarche.it.

La suddetta struttura regionale esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.

Qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio della procedura di revoca, la struttura regionale adotta il provvedimento di archiviazione dandone comunicazione ai soggetti beneficiari. Qualora invece, ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio della suddetta procedura dispone, con provvedimento motivato, la revoca e l'eventuale recupero dei contributi erogati, maggiorati delle somme dovute a titolo di interessi e spese postali e comunica il provvedimento stesso al beneficiario mediante lettera raccomandata A/R o PEC.

Decorsi 30 giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, il Servizio Attività Produttive Lavoro Istruzione, provvederà ad informare la struttura regionale competente in materia di recupero crediti al fine dell'avvio delle procedure di recupero coattivo.

18 FORME DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA'

Il monitoraggio ed il controllo dei progetti saranno garantiti mediante la valutazione delle relazioni predisposte dai soggetti attuatori delle iniziative, la valutazione della documentazione tecnica del progetto e gli eventuali sopralluoghi periodicamente svolti dai funzionari regionali presso la sede del soggetto attuatore e presso l'area dove viene realizzato il progetto.

19 VISIBILITA'

I beneficiari del finanziamento dovranno inserire obbligatoriamente in tutti i materiali promozionali, nei siti internet di progetto e in tutti gli altri supporti promozionali e di comunicazione che saranno realizzati nell'ambito del progetto finanziato:

- il titolo del progetto ammesso a finanziamento e l'indicazione del soggetto proponente;
- il logo della Regione Marche;
- l'indicazione *"Progetto cofinanziato dalla Regione Marche ai sensi della L.R.n.9/2002 e s.m.i."*

I loghi e la dicitura, riferiti al soggetto finanziatore, va tenuto distinto dagli altri loghi, quali quello del soggetto capofila, dei partner, degli eventuali sponsor o dei soggetti che hanno concesso il patrocinio.

I beneficiari del finanziamento dovranno altresì concordare, con la segreteria della struttura regionale, l'eventuale partecipazione alle iniziative di promozione dell'intervento: presentazione, conferenza stampa, ecc., ed inviare via e-mail, alla stessa, tutti i materiali e i comunicati stampa relativi al progetto, anche al fine del loro inserimento nel Portale regionale della cooperazione internazionale:

www.regione.marche.it/Regione-Utile/Fondi-Europei-e-Attività-Internazionale/Cooperazione-allo-sviluppo-e-solidarietà-internazionale

20 Trattamento dei dati personali

Ai sensi della normativa in materia di tutela della privacy (Regolamento (UE) 2016/679 RGPD in materia di tutela dei dati personali) si informano i soggetti interessati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione alla selezione per esame è effettuato da Regione Marche - Giunta Regionale in qualità di titolare del trattamento ed è finalizzato unicamente alla gestione delle procedure di selezione per l'assunzione a tempo determinato presso l'ente Regione Marche.

Con deliberazione n. 681 del 21 maggio 2018 la Giunta regionale ha conferito all'avv. Paolo Costanzi l'incarico di Responsabile della protezione dei dati personali (RPD). Il trattamento dei dati raccolti avverrà a cura del personale del Servizio Attività Produttive Lavoro Istruzione preposto al procedimento di selezione (ivi compresa la commissione esaminatrice) e verrà effettuato con modalità manuale e informatizzata. Il conferimento dei dati è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude la partecipazione alla selezione e l'eventuale successiva instaurazione del rapporto di lavoro. Ai soggetti interessati sono riconosciuti i diritti di cui al d.lgs. 196/2003 e ss.mm., in particolare, il diritto di accedere ai dati personali che li riguardano, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

21 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del procedimento:

NATALINO BARBIZZI

natalino.barbizzi@regione.marche.it

Servizio Attività Produttive, Lavoro, Istruzione,

Via Tiziano n.44 – 50125 Ancona

Tel. 071 806.3864

ALLEGATI

Allegato A Avviso pubblico

Allegato	B	Domanda di contributo
Allegato	C	Formulario di presentazione proposte progettuali
Allegato	D	Budget del Progetto (D1 - Budget dettagliato-, D2 - Budget riepilogativo per attività)
Allegato	E	Struttura del partenariato
Allegato	F	Durata e piano d'azione progetti annuali
Allegato	G	Rendicontazione
Allegato	H	Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
Allegato	I.1	Comunicazione avvio attività di progetto e domanda di liquidazione dell'anticipo
Allegato	I:2	Domanda di liquidazione del saldo
Allegato	I.3	Relazione conclusiva del progetto
Allegato	I.4	Modello di garanzia fideiussoria

A1 CRITERI DI VALUTAZIONE e PRIORITA'
1. CRITERI DI VALUTAZIONE
1A - STRUTTURA DEL PARTENARIATO

	CRITERI	PUNTEGGIO (MASSIMO)	PUNTEGGIO ASSEGNATO
1	Il proponente ed i partner hanno una sufficiente competenza tecnica nei settori interessati dalla proposta progettuale? (il punteggio sarà stabilito sulla base del curriculum del proponente e dei partner e delle conoscenze nel settore specifico di riferimento).	Max 3 punti	
2	Il proponente ha sufficienti e stabili risorse finanziarie per il co-finanziamento del progetto?	Max 2 punti	
3	il proponente è iscritto al Registro regionale di cui all'art.16 della LR 9/2002? (si =2 punti; in corso di regolarizzazione = 1 punto; no punti 0)	Max 2 punti	
4	Il proponente ha realizzato (o sta realizzando) progetti di cooperazione allo sviluppo e solidarietà internazionale cofinanziati dalla Regione Marche nel periodo 2017/2019? - due o più progetti =0 punti - un solo progetto = 1 punto - nessun progetto = 2 punti	Max 2 punti	
5	Il partenariato di progetto si configura come una rete stabile di cooperazione, in base ai ruoli assegnati, la specificità dei partner e la loro compartecipazione?	Max 3 punti	
6	progetti che vedano la partecipazione finanziaria (quantificabile come risorse cash apportate al progetto superiori a 1.000,00 € ognuno) di uno o più finanziatori (diversi da quelli indicati al punto 11)	0.5 punti per ognuno	
7	progetti che vedano la partecipazione finanziaria (quantificabile come risorse cash apportate al progetto superiori a 1.000,00 € ognuno) di uno o più partner italiani.	1 punto per ognuno	
8	progetti che vedano la partecipazione finanziaria (quantificabile come risorse cash apportate al progetto in misura superiore a 500,00 € ognuno) di uno o più partners istituzionali o di uno o più organismi associativi e di volontariato), senza scopo di lucro del Paese in cui verrà realizzato l'intervento:	1 punto per ognuno	
9	progetti che vedano la partecipazione operativa (quantificabile come risorse kind apportate al progetto) di uno o più partners istituzionali e non del Paese in cui verrà realizzato l'intervento:	0.5 punti per ognuno	
10	progetti che vedano la partecipazione finanziaria del Governo Italiano o dell'Unione Europea o di altre organizzazioni internazionali	1 punto per ognuno	
11	progetti che vedano la partecipazione finanziaria di partner pubblici o privati di altri paesi europei	1 punto per ognuno	

1B - RICHIESTA DI CONTRIBUTO

Criteria	PUNTEGGIO (MASSIMO)	PUNTEGGIO ASSEGNATO
Dal 60% al 40% del costo complessivo ammesso a finanziamento del progetto: NB: 60% = 0 punti 40% = 15 punti	da 0 a 15 p.ti	
Per progetti la cui richiesta di contributo ricade nel suddetto intervallo il punteggio si assegna in proporzione ai valori minimi e massimi ammessi: Punteggio = [(60% - %contributo richiesto) x 15]/(60% - 40%)		
Minore del 40% del costo complessivo ammesso a finanziamento del progetto:	15 p.ti	
IL PUNTEGGIO MASSIMO ASSEGNABILE È PARI A 15		

1C. QUALITA' DEL PROGETTO

CRITERI	PUNTEGGIO (MASSIMO)	PUNTEGGIO ASSEGNATO
Chiarezza e fattibilità del piano delle attività (corrispondenza fra attività, obiettivi, risultati)	15	
Il progetto risulta strutturato secondo criteri di coerenza interna? (in particolare, si richiede una stretta aderenza tra analisi delle criticità e delle problematiche su cui si interviene e azioni proposte)	12	
Congruenza fra le attività proposte ed i costi descritti.	7	
La proposta progettuale contiene indicatori oggettivamente verificabili per la valutazione dell'esito del progetto?	7	
Il progetto rappresenta una seconda fase di un precedente progetto	3	
Priorità geografica: PRIORITA' 1 AFRICA sub sahariana - 9 punti PRIORITA' 2 MEDITERRANEO e MEDIO ORIENTE: - (Tunisia, Marocco, Egitto, Libano e Palestina) 3 punti PRIORITA' 3 AMERICA LATINA e CARAIBI – (ARGENTINA, BRASILE, BOLIVIA, COLOMBIA, ECUADOR, GUATEMALA, HONDURAS, CUBA) 2 punti PRIORITA' 4 (Albania, Bosnia Erzegovina, Serbia) 1 punto	9	
I risultati attesi del progetto risultano sostenibili: - dal punto di vista istituzionale (es. <i>successivamente alla fine dell'intervento, le strutture che consentono l'esecuzione delle attività resteranno attive anche dopo la conclusione del progetto? Si verificherà il recepimento dei risultati del progetto stesso da parte del tessuto locale?</i>)	5	
I risultati attesi del progetto risultano sostenibili: - dal punto di vista d'indirizzo (es. <i>successivamente alla fine dell'intervento, quale sarà l'impatto a livello strutturale del progetto — es. potrà condurre ad un miglioramento in campo legislativo, dei comportamenti, dei metodi di amministrazione, ecc.?</i>)	5	
Progetti che hanno come beneficiari diretti principalmente minori	3	
Progetti che hanno come beneficiari diretti principalmente donne	2	
Riproducibilità del progetto	3	
IL PUNTEGGIO MASSIMO ASSEGNABILE È PARI A 65		

2. Criteri di priorità

A parità di punteggio conseguito in graduatoria da due o più progetti, viene concessa priorità a quello che acquisisce il maggior punteggio sul criterio di valutazione "qualità del progetto" **ed in caso di ulteriore parità la priorità viene concessa in base all'ordine di arrivo dei progetti medesimi.**

CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO ASSEGNABILE	PUNTEGGIO ASSEGNATO
- Struttura del partenariato	20	
- Richiesta di contributo	15	
- Qualità del progetto	65	
TOTALE	100	
Non sono ammessi a finanziamento i progetti che non raggiungono la soglia minima di punteggio di 60		